

Grazie al progetto del Bim per il centenario della Grande Guerra

Dalla memoria del passato arriva un messaggio di pace

► CERRETO

La sede del Cedrav di Cerreto ha ospitato recentemente e la presentazione dell'ultima pubblicazione del Consorzio Bim legata al centenario della Grande Guerra. Intervenuti, tra gli altri, il sindaco Luciano Campana, Egildo Spada presidente del Consorzio Bim, il sottosegretario al ministero dell'Interno Gianpiero Bocci,

, il presidente del Cedrav Pietro Bellini presidente e Paola Monacchia, presidente della Deputazione di Storia patria per l'Umbria. La nuova opera, "Mia cara mamma, ti bacio forte forte e ti chiedo la santa benedizione. Lettere dal fronte di Alessandro De Nobili", curata magistralmente da Rita Chiaverini la quale è riuscita a costruire un monumento di carta alla vita e all'onore, ha confermato i successi e i

meriti del progetto "Per non dimenticare. la Grande Guerra nella Valnerina e nello Spoletino", su cui il Bim investe da tempo. Un dono inestimabile che parla di passato, consapevolezza, memoria, identità, ma anche di attualità e futuro, per "conoscere la guerra e amare la pace". Una chiamata a diventare parte della storia rivolta a tutti, soprattutto ai giovani, un invito che le comunità hanno accolto più che mai numerose. Il presidente del Cedrav Bellini si è complimentato per l'iniziativa. "Il progetto - ha specificato invece Spada del Bim di Cascia - che continuerà nel 2016, ci presenta questo libro che rende onore alla memoria di tutti i caduti di Cerreto ed è un esempio, una lezione per i giovani". A conquistare gli applausi della platea, poi, la curatrice che ha saputo dar nuova vita e dignità ai caduti, uomini invisibili, senza storia. "Il libro -

ha sottolineato la Chiaverini - ci racconta un ragazzo normale la cui vita è stravolta dalla guerra. In questo senso il testo è dedicato ai giovani, perché lavorino alla pace, consapevoli che il loro presente è fondato su enormi sacrifici". Nuove generazioni che possono interagire dal sito pernon dimenticarelagrandeguerra.it, che, visto anche in Stati Uniti, Algeria, Francia, Germania e Cile, racchiude documenti, news, albo d'oro, memorie, pubblicazioni, mostre virtuali e una sezione scuola e giovani. Apprezzamenti anche dal sottosegretario Bocci: "Questo progetto testimonia come le realtà locali siano esempi di democrazia, orgoglio nazionale e senso di appartenenza". ◀

Documenti e storie di guerra Proseguirà anche quest'anno il progetto del consorzio Bim su memoria e identità

